



SUGGERIMENTI PER LA GESTIONE DI RAGAZZI AFFETTI DA ADHD

Comitato Regionale Veneto

ELISA FACCHINI

OBIETTIVI

- Conoscere la patologia ADHD
- Riconoscere i sintomi
- Approccio alla gestione di un bambino affetto da ADHD
- Strumenti per sostenere e integrare un bambino affetto da ADHD





PERCHE' IL RUGBY E L'ADHD?

Perchè le famiglie scelgono noi?
Abbiamo gli strumenti per una corretta gestione?

COS'E' LA PATOLOGIA ADHD

- Disturbo da deficit di attenzione e iperattività
- Rientra nella categoria dei disturbi del neurosviluppo
- Presenta livelli invalidanti di disattenzione, disorganizzazione e iperattività-impulsività
- Presente nel 5% dei bambini e nel 2,5% degli adulti



CARATTERISTICHE DELL'ADHD

- **DIFFICOLTÀ DI ATTENZIONE:** difficoltà ad organizzarsi, a eseguire istruzioni, a concentrarsi, facilità a distrarsi;
- **IPERATTIVITÀ:** eccessivo livello di attività motoria e/o vocale, agitazione, scarso controllo, poca coordinazione;
- **IMPULSIVITÀ:** difficoltà ad inibire comportamenti inappropriati, difficoltà nell'attendere, impazienza, difficoltà a rispettare i ruoli assegnati.

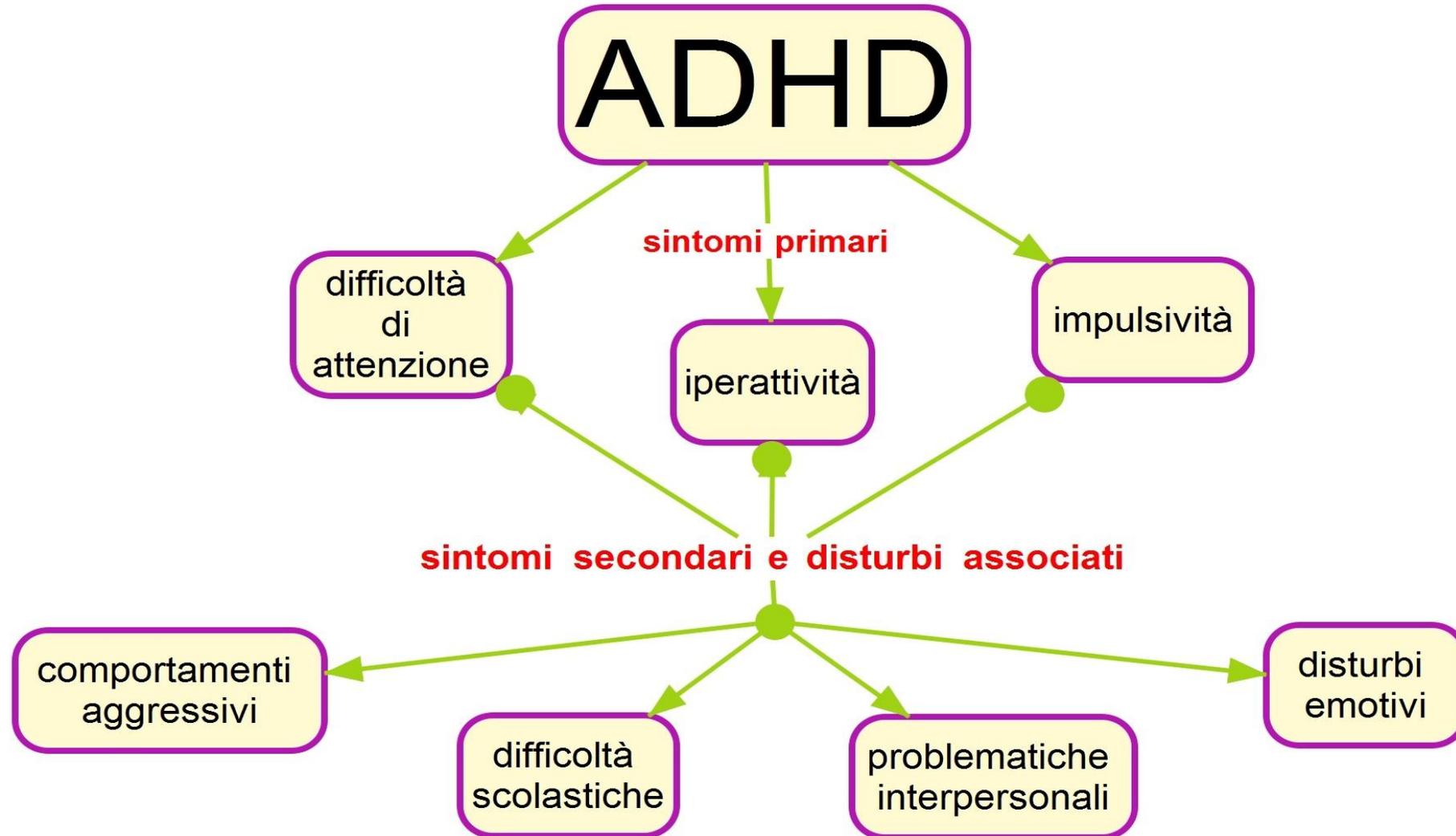




**SONO
CARATTERISCHE
DISTINTIVE?**

**E' FACILE FARE
DIAGNOSI?**

**SONO
COMPORTAMENTI
CHE
COMPROMETTONO
LA VITA SOCIALE?**



DIAGNOSI



I sintomi appaiono prima dei 12 anni, durano almeno 6 mesi e causano problemi in almeno 2 contesti, andando ad interferire con lo sviluppo e il funzionamento.

DSM-V: almeno 6 sintomi, per almeno 6 mesi, in almeno 2 contesti.

ICD-10: almeno 6 sintomi di di disattenzione, 3 di iperattività e 1 di impulsività.

Diagnostic and Statistical Manual of mental disorders, 2013

TERAPIA

INTERVENTO MULTIMODALE e PERSONALIZZATO:

Psicoterapetico: approccio comportamentale e cognitivo;

Psico-educativo: insegnamento di strategie e di approccio per gestire la patologia;

Farmacologico: per stimolare le cellule nervose alla produzione di uno specifico neurotrasmettitore.

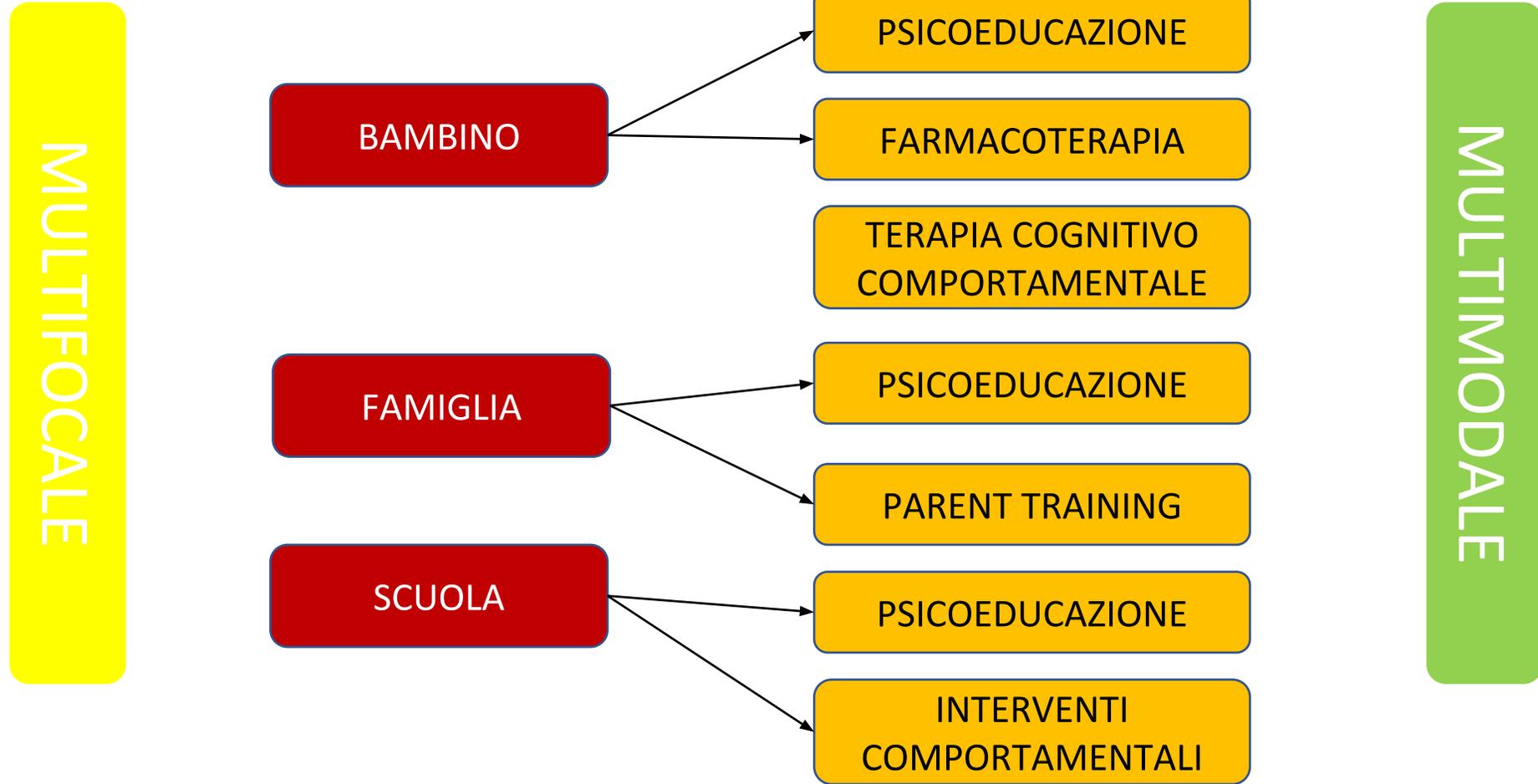


“ Abbiamo imparato che il farmaco da solo non è sufficiente. Non si può trattare solo la carenza neurochimica.

- Dr. Larry Argento

Isola L., Mancini F.

INTERVENTI MULTIFOCALI E MULTIMODALI SULL'ADHD



SPORT E ADHD

Progressiva modifica del significato di sport verso un valore educativo-sociale, ridimensionandone l'aspetto agonistico

La pratica sportiva migliora e riduce la comparsa della sintomatologia tipica dell'ADHD, diminuisce ansia e depressione e facilita l'accettazione tra i pari

Iperattività e impulsività in alcune discipline sono addirittura caratteristiche vantaggiose



CHE ARMI ABBIAMO PER SOSTENERE I BAMBINI?



Conoscenza della sintomatologia



Osservazione del soggetto



Dialogo con i genitori



Coinvolgimento della squadra

DISABILITA' = ABILITA' DIVERSA



- Riconoscimento della persona disabile come una persona concreta con una sua organizzazione logica;
- Ricerca e messa a fuoco delle risorse e delle potenzialità soggettive e relazionali;
- Pensare disabile: ossia porsi delle domande (uso un metodo appropriato, in che modo favorisco l'integrazione, ecc.);
- Offrire opportunità e sostegno all'interno di un contesto normale per favorirne il benessere psico-fisico;

I soggetti affetti da ADHD sono individui con abilità diverse, soggetti che vanno osservati, vanno compresi ed integrati a partire dalle loro caratteristiche e peculiarità.

E IL NOSTRO RUOLO DOVE SI COLLOCA, COME POSSIAMO AIUTARE QUESTI RAGAZZI?

- Consapevolezza dell'esistenza della patologia
- Conoscenza della patologia
- Dialogo con la famiglia
- Chiedere supporto a strutture del territorio
- Definire degli obiettivi
- Coinvolgimento del gruppo
- Consapevolezza delle difficoltà
- Supporto psicologico



RUGBY, VALORI E FILOSOFIA

Sport di squadra, di situazione, di combattimento, di opposizione

Avanzamento, sostegno, continuità....dalle regole del gioco ai principi della vita

15 giocatori con ruoli e caratteristiche diverse: c'è bisogno di tutti



RUGBY COME SPORT D'INCLUSIONE

In coerenza con i principi d'inclusione tipici del gioco del rugby, FIR promuove la partecipazione all'attività rugbystica ad atleti con disabilità psichiche e intellettive.

Ogni club segue un percorso specifico e FIR sostiene sia chi ha un approccio scientifico, legato alla psichiatria, sia chi ha un approccio soltanto inclusivo e non ha la possibilità o non vuole operare in maniera così approfondita.

Nel cuore del rugby integrato risiede l'opportunità di andare ben oltre le scelte dei club e la pratica sportiva, consentendo ai cosiddetti normodotati di crescere come persone.



PERCHE' PROPRIO IL RUGBY?

- Il rugby racchiude in sé valori e caratteristiche che lo rendono uno sport inclusivo per natura
- La Vision di World Rugby è che sia uno sport per tutti, fedele ai suoi valori: integrità, rispetto, solidarietà, passione e disciplina. Valori fondamentali e presenti in tutto ciò che viene fatto dentro e fuori al campo
- Il rugby, inoltre, non è uno sport interessante solo per l'aspetto valoriale, ma lo è anche dal punto di vista motorio



METODOLOGIA

“Ciò che funziona per il bambino diversamente abile sarà efficace anche per tutti gli altri”



Metodologia federale è giocatore centrica, è di per sé inclusiva e ha l'obiettivo di accompagnare nella crescita umana e sportiva tutti i bambini che partecipano

NON ESISTE UN LIBRETTO DI ISTRUZIONI!

NON CI SONO DELLE LINEE GUIDA UGUALI PER TUTTI!

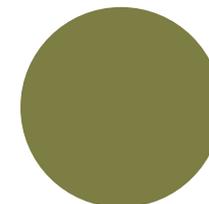
MA ALLORA COSA SI DEVE FARE?

- Conoscere la patologia
- Osservare senza giudicare
- Riconoscere (e non confondere) i sintomi
- Creare un ponte con la famiglia (e lo specialista)
- Conoscere punti forti e punti deboli del bambino
- Conoscere il canale d'apprendimento favorevole (visivo, uditivo, cinestetico)
- Definire gli obiettivi (a breve e lungo termine): inserimento nel Gruppo e acquisizione di abilità specifiche



PAZIENZA E SENSIBILITA'

SEGUIRE UN PERCORSO.....



....INSIEME ALLA SQUADRA e con metodologia FIR

- Dal semplice al complesso, dal conosciuto allo sconosciuto, dal grezzo al fine
- Far sperimentare gli schemi motori di base, le capacità motorie, le tecniche specifiche e le abilità
- Facendo vivere situazioni di successo (autostima)
- Insegnando a rispettare le regole del gioco, i compagni, l'arbitro e se' stesso
- Rinforzando spesso con feedback positivi
- Utilizzando la forza del Gruppo per la crescita del singolo (sostegno e collaborazione)
- Offrendo situazioni di gioco semplificate
- Con pazienza e consapevolezza del possibile insuccesso



METODOLOGIA PER L'INCLUSIONE-1



L'educatore/allenatore deve essere in grado di cogliere i diversi segnali di disagio del bambino (difficoltà relazionali con i compagni, mancato impegno, insofferenza nei confronti delle regole, ecc...):

creare un clima positivo e un ambiente di apprendimento favorevole in cui il bambino possa sviluppare la sua autostima e accrescere la fiducia nelle sue capacità: allenare la disabilità nella normalità;

Utilizzare il sistema di rinforzo: le punizioni non servono quasi mai per cui meglio premiare il suo impegno nel realizzare il compito piuttosto che il risultato finale;

Valorizzare le sue potenzialità;

Apprendimento cooperativo (la collaborazione favorisce il successo);

METODOLOGIA PER L'INCLUSIONE-2-



essere introspettivo;

trasmettere fiducia e libertà;

coinvolgere tutti allo stesso modo;

porre obiettivi per sé e per il gruppo di bambini;

creare un clima di serenità;

dare rinforzi positivi;

trovare più di una soluzione nel momento in cui si presentano dei problemi;

rispettare e farsi rispettare con autorevolezza

DAL PROBLEMA ALLA SOLUZIONE

DISATTENZIONE

- Distrazione, perdita dei dettagli, difficoltà a concentrarsi
- Essere annoiato ad eseguire un compito, difficoltà a completare un compito, difficoltà ad imparare qualcosa di nuovo
- Non ascoltare, sognare ad occhi aperti, difficoltà ad elaborare informazioni
- Difficoltà ad eseguire istruzioni, deficit nell'uso di strategie
- Difficoltà di un controllo fine motorio
- Compiti brevi e continui, istruzioni facili e che lo guidino
- Variare e diversificare spesso giochi ed esercizi, compiti brevi e aggiungere le difficoltà lentamente, motivare, dare molti stimoli
- Prediligere le dimostrazioni, chiarezza nelle spiegazioni, disponibilità a ripetere
- Non perdere la pazienza, lasciarlo libero anche di sbagliare nel gioco
- Non pretendere un'esecuzione perfetta, ma gratificare l'impegno

DAL PROBLEMA ALLA SOLUZIONE

IPERATTIVITA'-IMPULSIVITA'

- Dimenarsi, essere sempre in azione, giocare con ciò che si ha a disposizione
- Parlare senza sosta
- Difficoltà a fare attività tranquille
- Essere molto impaziente, non attendere il proprio turno, richiesta di gratificazione
- Parlare in modo inappropriato, ridere senza motivo
- Bassa tolleranza alla frustrazione
- Dargli sempre un compito anche quando c'è una spiegazione o una pausa
- Coinvolgerlo facendo domande
- Evitare esercizi puramente tecnici
- Dargli l'opportunità di essere il primo a fare (esercizi, ecc...), fornire continui rinforzi positivi
- Non sottolineare nè ripetere ciò che dice per rimproverarlo
- Non insistere se un compito non riesce, dare obiettivi raggiungibili

A photograph of two children in a crouch on a grassy field, likely preparing for a rugby scrum. The child on the right is wearing a dark blue t-shirt with 'Gilbert Rugby' printed on it, red socks, and white sneakers. The child on the left is wearing a red t-shirt and dark shorts. They are both looking down at a Gilbert rugby ball held between them. In the background, there is a large building and a stadium light tower under a bright sky. A semi-transparent circular graphic is overlaid on the left side of the image, containing text.

OPPORTUNITA'

LADDOVE IL BAMBINO ASSUME UN RUOLO ATTIVO, RIESCE AD ESSERE COLLABORATIVO, COOPERATIVO E VOLTO AL MANTENIMENTO DELLE RELAZIONI DI AMICIZIA

LADDOVE INVECE IL RUOLO DEL BAMBINO DIVENTA PASSIVO E NON BEN DEFINITO, ESSO DIVIENE UN CONTESTATORE E INCAPACE DI COMUNICARE PROFICUAMENTE CON I COMPAGNI

ESPERIENZE DI RUGBY INTEGRATO



SOCIETA' CENSITE

- ATIPICI RUGBY BARI
- PONTEDERA BELLARIA RUGBY
- BUFALI ROSSI TEAM
- U.S. PRIMAVERA RUGBY
- UNIONE RUGBY CAPITOLINA
- RUGBY LIONS CREMONA
- CHIVASSO RUGBY
- ROCCIA RUBANO RUGBY
- POLISPORTIVA SIECI
- ZEBRE GIALLE RUGBY
- TORVAIANICA RUGBY
- CIVITACASTELLANA
- SIECI
- FANO-URBINO
- MIRANO RUGBY

(www.federugby.it)

TIPOLOGIA DI DISABILITA'

- DISAGIO PSICO-SOCIALE
- DOWN
- DISABILITA' PSICHICHE E COGNITIVE
- AUTISMO
- DSA
- DIPENDENZA

.....DIVERSE SONO LE PATOLOGIE, DIVERSI GLI APPROCCI...MA TUTTE LE SOCIETA' HANNO LO STESSO OBIETTIVO.....

MIGLIORARE LA QUALITA' DI VITA DEI RAGAZZI INTERESSATI, MIGLIORARE L'AUTOSTIMA, MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE, MIGLIORARE LA MOTRICITA', AIUTARE LA FAMIGLIA

RUGBY BERGAMO E IL DOTT. GRITTI



CONCLUSIONI

- Il rugby ha da subito raccolto la sfida, l'integrazione è intrinseca e il sostegno è uno dei suoi valori fondanti
- Conoscenza e consapevolezza come strumenti indispensabili
- Metodologia federale adattabile a questa disabilità
- Sport che ha bisogno di giocatori con energia ed esplosività, caratteristiche peculiari di bambini affetti da ADHD
- I risultati sono sorprendenti e bambini dapprima ritenuti elementi di disturbo, diventano giocatori di qualità.





GRAZIE
